

I tecnici dovrebbero essere pagati?

Tim Swane lo sostiene
(Archery UK)

Traduzione Massimo Giovannucci



Se si danno 1500 sterline a 10 arcieri da spendere in un nuovo arco o in un coach personale che potrebbe portarli ad un ottimo livello tecnico, 9 useranno i soldi per un nuovo equipaggiamento. Due anni più tardi, 9 dei 10 arcieri staranno tirando ancora sugli stessi standards.

Normalmente l'impatto positivo che si ha sulla propria tecnica di tiro, comprando un nuovo arco, è molto piccolo. Infatti un arco nuovo e più sensibile non può che amplificare i difetti di un arciere. Ma molti di essi, avendo comunque usato i denari per il nuovo acquisto, si convinceranno che magicamente all'indomani tutto andrà meglio.

Molti arcieri non pensano all'utilità di pagare un Istruttore/allenatore per migliorare la propria tecnica. I golfisti si aspettano di pagare 40 sterline per lezione. Gli istruttori di tennis più o meno adottano la stessa cifra. Stessa cosa accade anche nel nuoto per quanto riguarda una lezione di gruppo.

Perché gli arcieri si aspettano di ricevere l'insegnamento gratuito e poi si lamentano che non riescono a trovare un istruttore?

Attraverso un rapporto economico certamente molti problemi si risolverebbero rapidamente. In più, l'arciere vorrebbe sapere per cosa paga e sarebbe anche più consapevole del lavoro che lo attende per migliorare la propria tecnica.

Di conseguenza, il tecnico non verrebbe distratto da altri arcieri che chiedono aiuto. Permettendo che il rapporto Tecnico - Arciere si svolga su basi più professionali.

Per quale motivo un tecnico dovrebbe essere pagato per il suo lavoro? Molti tecnici investono in equipaggiamenti, testi, manuali, tecniche per migliorare la propria esperienza di insegnamento.

Inoltre spesso sono tenuti a partecipare a corsi di aggiornamento. Chi beneficia del loro migliore addestramento? Certamente l'arciere. Ma chi paga? Il tecnico.

Se questo si deve cambiare, il primo passo è pagare per le lezioni che si ricevono. Intorno alle 25 sterline per ora è un buon punto di inizio.

Prima di iniziare il percorso didattico c'è la necessità di accordarsi sul costo, sulla durata delle lezioni, e cosa ci si propone di raggiungere.

Includendo una serie di obiettivi nell'allenamento attraverso i quali, l'arciere può verificare direttamente i suoi progressi. Questo incoraggerà certamente a rinnovare il rapporto con il tecnico.

Gli istruttori andrebbero anche pagati per la loro attività nei Clubs. Generalmente sono loro che si occupano dei principianti, che sono la linfa vitale per la sopravvivenza dei Clubs. I loro costi andrebbero inseriti nel costo del corso.

Abbiamo una grande richiesta di corsi per principianti e non sembra che gli interessati siano più sensibili al costo che alla voglia di diventare arcieri, non abbiamo mai avuto un momento migliore di questo.

Dovrebbero anche essere pagati per poter essere disponibili nell'arco delle ore della giornata.

L'organizzazione di questo spetta ai Clubs, ma se vogliamo essere una realtà nel mondo della moderna arcieria, dobbiamo portare molte più persone in addestramento. Questo significa però che i tecnici dovranno essere pagati.

Due anni fa, abbiamo inserito il concetto che i tecnici dovessero essere retribuiti per la loro attività didattica, l'ala conservatrice ha detto che sarebbe stata la fine del mondo. Questo non è accaduto.

In realtà stiamo progredendo come non mai. I corsi vengono portati a termine con uno standard qualitativo più alto. I tecnici sono in grado di spendere per migliori equipaggiamenti per l'allenamento e possono continuare ad investire nella loro formazione.



Abbiamo bisogno di replicare queste esperienze. I Clubs dovrebbero inserire nei loro bilanci la voce: retribuzione istruttori.

I tecnici dovrebbero iniziare a richiedere un pagamento per il loro lavoro. Solo allora vedremo un miglioramento continuo negli standards di addestramento.

Gli Istruttori saranno disposti a lavorare meglio ed avranno la possibilità di continuare ed approfondire e migliorare la loro formazione e l'aggiornamento delle attrezzature per l'insegnamento. Perché?

Le persone apprezzano quello che pagano, quindi si apprezza anche il valore del proprio istruttore.